

Venerdì 29 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

TEATRO. Al Colosseo in scena «Nel cuore di Elvira»

Patologie di due sorelle impossibili

Anoressica una, bulimica l'altra, due sorelle terribili si scambiano le patologie. Luttuosamente possessive, compiono il male senza volerlo ed è dramma. *Nel cuore di Elvira* è una tragedia in piena regola, di quelle claustrofobiche, cariche di tensione emotiva, ispirata al racconto *Heartstones* di Ruth Rendell, maestra del thrilling. Spence, e recitazione energica di Chiara di Stefano e Silvana Gasparini. Al Colosseo fino a domenica.



I due protagonisti di «X-Files»

KATIA IPPASO
Ad inizio stagione, Ulisse Benedetti dichiarava: il teatro Colosseo sarà la casa dei giovani, che possono entrare e uscire a loro piacimento. Per mantenere l'impegno, sta sfornando più di sessanta titoli, con i suoi figli piazzati in sala come spartitraffico. Spettacoli al mattino, all'ora del the, in prima e in seconda serata. A tout l'heure, si parla dei disagi delle ultime generazioni, con drammaturchi stretti attorno a temi come omosessualità, Aids, prostituzione, razzismo; con personaggi più o meno riconoscibili incollati comunque alla contemporaneità. Ma chi in questi giorni passasse a via Capo d'Africa verso le sette, potrebbe assistere ad uno spettacolo di tutt'altro genere. *Nel cuore di Elvira* (in scena fino al primo dicembre) è una tragedia in piena regola, di quelle claustrofobiche, cariche di tensione emotiva, forse un po' esasperate, ma comunque teatrali. E non è scritta da Eugene O'Neill, come

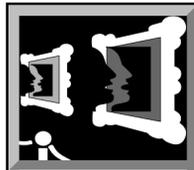
parrebbe, ma da due giovani, Valentina Martino Ghiglia e Giacomo Zito (anche regista). Ispirata al racconto *Heartstones* di Ruth Rendell, maestra del thrilling, *Nel cuore di Elvira* mette in scena due ragazze terribili che si scambiano le patologie. Anoressica una, bulimica l'altra, Elvira e Despina sono intrecciate come i due fratelli *inseparabili* di Croneberg. Compiono il male senza volerlo, affette come sono da una luttuosa forma di possessività. Eterea e spirituale l'una, più corporea l'altra. Entrambe infestate dai fantasmi. La tragedia viene agita e raccontata dalle due sorelle, attraverso le cui voci veniamo a sapere della scomparsa della loro madre (ma fu una malattia?) e dell'attaccamento morboso nei confronti del padre Luke. Un amore edipico che le spinge ad orchestrare prima la messa a morte della futura sposa di lui: e forse anche dello stesso Luke. Fino al loro stes-

so suicidio.
Elvira-Despina chiude così, sul finale, le porte della sua casa di morti come Lavina Mannon ne *Il lutto si addice ad Elettra* di Eugene O'Neill che ricalcava in moduli freudiani l'*Orestea* di Eschilo. Il riferimento alla tragedia greca è d'altro canto esplicito dalle citazioni della *Medea* e di *Antigone*, linguisticamente sostenute dal parlare «alto» delle fatali sorelle. Se il testo di Valentina Martino Ghiglia e Giacomo Zito, che pure ha una buona struttura da giallo psicologico (alla Edgar Allan Poe), presenta qualche incertezza «manierista», lo spettacolo conserva una sua tenuta ritmica, grazie all'utilizzo esemplare dello spazio, ai momenti di tensione e alla recitazione modulata, asciutta ed energica delle due attrici. Chiara di Stefano e Silvana Gasparini, impegnate a restituire tutti i ruoli: Elvira, Despina, Luke, l'odiata matrigna.

Maratona notturna per i fan di «X Files»

Una maratona notturna, lunga tredici ore per rivedere uno dopo l'altro i segreti di X-File. Ed ogni due episodi un break. Questo è quello che avverrà tra stanotte e domani al cinema Cola di Rienzo, con l'ingresso gratuito per tutti gli appassionati, ovviamente fino all'esaurimento dei posti. Alla fine ogni partecipante riceverà un attestato di resistenza e addirittura alcuni degli appassionati verranno premiati con maschera d'alieno, videocassetta, cappellini, magliette e gadget vari. Per il più bravo poi un premio speciale: un soggiorno a Courmayeur per il 4 e 5 dicembre in occasione del festival annuale del noir.

SETTEgiorni



Galleria Aam alla riscoperta di Grillo



Mimmo Grillo - Galleria A.A.M. via del Vantaggio 12, orario: 17 - 20, no festivi. Da lunedì, inaugurazione ore 18, e fino al 18 gennaio. In esposizione una selezione antologica datata 1985 - 1994 di opere di un pittore scomparso prematuramente nel 1994. Artista poliedrico, Grillo negli anni Settanta a Messina operava sul versante delle performances e delle azioni rituali; negli anni Ottanta insieme a Mariano Rossano, Rocco Salvia, Antonio Capaccio, presentati dal critico e storico d'arte, Filiberto Menna, fonda l'Astrazione Povera, una rinascita delle problematiche più ascitute e severe dell'astrazione. Da non perdere di vedere.

Oliviero Rainaldi - Galleria Oddi Baglioni via Gregoriana 34, orario: 10 - 13; 16 - 19,30, no sabato pomeriggio e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 15 gennaio. L'artista propone tre sculture in bronzo di recente realizzazione intitolate «Caduti» ispirate al racconto biblico della creazione.

Michel Verjux - Galleria La Nuova Pesa via del Corso 530, orario: dal martedì al sabato ore 10,30 - 13; 16 - 20. Da oggi e fino al 25 gennaio. In esposizione opere che emanano luce e geometrizzano lo spazio che le accoglie.

Antonio Donghi - Galleria Netta Vespignani via del Babuino 89, orario: ore 9 - 13; 16 - 20, no sabato e festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18,30. In esposizione le opere di un artista più unico che raro: Donghi (Roma 1897 - 1963) pittore tecnicamente raffinatissimo, protagonista del «Realismo Magico» in campo europeo. Assolutamente da vedere.

Ennio Calabria - Galleria Lazzari via di San Giacomo 22, orario: 10 - 13; 16,30 - 19,30, no lunedì mattina e festivi. Da domani, inaugurazione ore 18, e fino al 10 gennaio. In esposizione pastelli e olii che testimoniano un ulteriore passo avanti della ricerca del-

l'artista sulle metamorfosi tentacolari della città che stritola la crescita culturale dell'uomo.

«I colori del sentire...» Centro Congressi della Confindustria - Auditorium della Tecnica viale Tupini 65, orario: 10 - 18. da domenica, inaugurazione ore 10, e fino all'8 dicembre. Con il titolo per esteso «I colori del pensare, del sentire, del volere: la pittura in progressione come cura della patologia psichiatrica e del disabile mentale» in esposizione 90 acquerelli, che vanno da cm.30x20 a cm. 70x100, disposti in un percorso artistico che indica la progressione dei vari processi creativi e terapeutici degli autori.

Lapsus Libri d'Artista - Biblioteca Nazionale viale Castro Pretorio 105, orario: 10 - 19. Da domani, inaugurazione ore 11, e fino all'8 dicembre. Nell'ambito della Rassegna Nazionale dell'Editoria «Libro '96» il gruppo romano «Lapsus Libri d'Artista» ripropone il suo spazio d'arte comandando con piccole opere fatte a mano di carta, degli artisti, fra i tanti, Virginia Fagnini, Bruno Conte, Bruno Munari, Lamberto Pignotti, Tommaso Binga, Elisabetta Gut, Vittorio Fava.

Vettor Pisani - Museo Laboratorio d'arte Contemporanea la Sapienza, Città Universitaria piazzale Aldo Moro, orario: 10 - 13, no festivi. Da oggi, e fino al 18 dicembre. In esposizione con il titolo «Il Coniglio e la Papera di Wittgenstein», opera che vuole visualizzare il concetto di catastrofe legato alla mutazione e alla trasformazione, pensato e teorizzato dal grande filosofo viennese Alexander Hamilton - La Mente e L'Immagine via Caio Mario 8, orario: 11 - 13; 16 - 19,30, no lunedì e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 16,30, e fino al 21 dicembre. In esposizione 12 opere realizzate con la tecnica della cianotipia, tecnica del fotogramma. [Enrico Galliani]

Al Ghione in scena la delicata creazione di Williams

I sogni nello Zoo di vetro

AGGEO SAVIOLI
A Saint Louis, Stati Uniti, tra la Grande Crisi e la seconda guerra mondiale, una piccola famiglia, gli Wingfield: la madre, Amanda, abbandonata tanti anni prima dal marito, favoleggia d'una lontana giovinezza di donna vivace e ammiratissima, mentre si arrangia raccogliendo abbonamenti per riviste femminili, e sogna di accasare la figlia Laura; che, claudicante per una malattia infantile e timidissima, ha lasciato gli studi e vive in un suo mondo a parte, collezionando animaletti di vetro e suonando vecchi dischi.

La visita
Il figlio maschio, Tom, lavora nel magazzino di un calzaturificio, scrive poesie, «evade» ogni sera al cinema, e coltiva propositi di fuga,

sull'esempio paterno. La visita d'un amico di Tom, «un bravo giovanotto qualunque» (definizione d'autore), accende in Amanda e in Laura, diversamente, brevi speranze, presto frustrate...

A un buon mezzo secolo dalla sua creazione, *Zoo di vetro* rimane forse la cosa migliore di Tennessee Williams (1914-1983), per l'equilibrio fra temi esistenziali e sociali, l'affettuoso disegno delle figure e dei fatti (nei quali si riversava anche un'esperienza autobiografica), la delicatezza del tocco.

L'attuale allestimento (ve ne sono stati altri, pure in tempi recenti) si vale della versione sempre bella di Gerardo Guerrieri, adottata da Visconti, nel 1946, per la prima edizione ita-

liana di questo dramma lirico; e si raccomanda per la regia sensibile e accorta, curata da Alvaro Piccardi, sotto la cui guida gli interpreti offrono una prova, nel complesso, molto felice.

Ileana Ghione sfarfalla, in qualche punto, un tantino troppo, ma appare adeguata, nell'insieme, al personaggio di Amanda. Perfettissimo «in parte» Thomas Trabacchi, Tom, e Marina Lorenzi, Laura; Mino Manni completa onorevolmente il quadro.

Scenografia e costumi

Appropriati la scenografia e i costumi di Lorenzo Ghiglia, così come la colonna musicale, a firma di Stefano Marcucci.

Lo spettacolo si replica, al Teatro Ghione, fino a domenica 8 dicembre.

BABY SITTER

38enne italiana, diplomata, automunita, assistenza infanzia alto pomeriggio e serale.

Telefono 99271980 - 0337/532700

VERSO IL 1° CONGRESSO DELLA
FEDERAZIONE ROMANA DEL
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA

A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA CONGRESSUALE

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL
CONTO CORRENTE POSTALE N. 75021006 INTESTATO A
FEDERAZIONE ROMANA PDS O DIRETTAMENTE PRESSO
LA FEDERAZIONE (VIA DEL CIRCO MASSIMO, 7)
O PRESSO LE SEZIONI DEL PARTITO.

Straordinario successo al Nuovo Sacher

DA UN CLASSICO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA,
UNA COMMEDIA BRILLANTE E SOFISTICATA
CHE È GIÀ UN SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

IN
LINGUA
ITALIANA

Cold Comfort Farm

(Cold Comfort Farm)

Regia di: **John Schlesinger** (Gran Bretagna)

Interpreti: Eillen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrel, Stephen Fry

Dal regista di «Domenica Maledetta Domenica» e «Un Uomo da Marciapiede» un film simile a una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita.

Il Corriere della Sera

Un film molto divertente... e agli antipodi rispetto alla maggior parte del cinema che si vede oggi. Tutto copione e attori: bravissimi.

La Repubblica

Chiude in bellezza e in letizia la serie di Playbill. Si ride molto, infatti, con Cold Comfort Farm... È una favola ottimista... con una squadra di interpreti formidabili

l'Unità

